

Identità e invecchiamento: due convegni sulle sfide del futuro

Valutare e riflettere sul futuro della Svizzera a partire da elementi d'attualità. È questo l'intreccio tra i due temi che saranno trattati da "Coscienza Svizzera" le prossime settimane: da una parte l'identità del Ticino confrontata con Berna; dall'altra, l'invecchiamento della popolazione che dovrà diventare un valore aggiunto nella società di domani. Il primo appuntamento aperto a tutti è in agenda il 16 gennaio nell'aula del Gran Consiglio a Bellinzona (iscrizioni a segretariato@coscienzasvizzera.ch). "Come può il Ticino contare di più a Berna?", questo il titolo del convegno. «La proposta è di aprire un dibattito sulle modalità che meglio possono fare intendere le esigenze del Cantone nei confronti delle autorità federali – ha spiegato alla stampa **Oscar Mazzoleni** –. Offriamo una sorta di piattaforma ai politici e un'occasione alla cittadinanza per confrontarsi su questo tema». Il secondo convegno si svolgerà il 4 febbraio all'USI a Lugano e concluderà il ciclo dedicato al tema dell'invecchiamento della popolazione. Il titolo: "2050: un'Insubria di anziani, una sfida per i nostri valori". «Si tratta di proporre una riflessione sul piano socio-filosofico – ha spiegato l'organizzatore **Achille Crivelli** –. Con relatori di rilievo approfondiremo le due cause dell'invecchiamento della società: l'aumento della speranza di vita e la denatalità». I due incontri si iscrivono in un ciclo di lavori più ampio. «Coscienza Svizzera è un gruppo di riflessione apartitico e aperto, che vuole lanciare dei discorsi secondo delle tematiche che seguono dei chiari fili conduttori – ha ricordato il presidente **Remigio Ratti** –. Il gruppo mira a tener vivo il senso civico e la sensibilità verso le sfide di una Svizzera in cammino». (SCA)